

COMUNICATO STAMPA FUC srl

2018 - I numeri e le attività aziendali più significative



Società Ferrovie Udine Cividale è stata dotata di un consistente patrimonio rotabile da utilizzare ai fini delle attività cargo (n.2 DE 520, macchine di manovra, n.52 carri – pianale EKK, per il trasporto dei container) che, al 2014, era privo di certificazione alla circolazione; a conclusione del processo formale, tale patrimonio è stato messo sul mercato ed ha prodotto significativi risultati economici (nel 2017, 1 mln € di ricavi dalle attività cargo). Attualmente i 52 carri – pianale sono in fase di revisione generale obbligatoria, poiché trascorsi sei anni dal loro impiego, e saranno operativi nel mese di marzo 2019.

A partire dal 2009 la Regione FVG ha assegnato fondi (8,4 mln €) per la realizzazione del sistema di sicurezza marcia treno (Scmt); a partire dal 2014 si sono ripensate alcune soluzioni tecniche ipotizzate per il Scmt definendo un nuovo progetto; il superamento dell'Ustif (organismo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti), con cui sino a quel momento la Società aveva dialogato e l'entrata in campo del nuovo Ente Ansf (Agenzia della sicurezza cui da quel momento si devono riferire le imprese di trasporto ferroviario) ha obbligato la Società a rifare completamente il processo autorizzativo e ad operare la nuova validazione del progetto, permettendo all'azienda di andare in gara nel corso del 2018.

In attesa della conclusione dei lavori e della messa in esercizio del sistema, i servizi devono sottostare alle prescrizioni Ansf (tra cui, la limitazione della velocità e l'effettuazione delle corse ogni ora anche per evitare treni incrocianti) che richiedono, per una parte, l'impiego delle autocorse ai fini del rispetto del modello di esercizio e delle esigenze degli utenti; va detto che, ai fini della sicurezza, già a partire dal 2016 la Società ha operato una serie di misure come, ad esempio, la dotazione del sistema SSC a bordo treno, il 2° agente in cabina di guida e la velocità a 70 km/h.

Nel corso del 2016/2017 la Società ha operato la separazione organizzativa e gestionale attraverso la costituzione di due Divisioni (Impresa Ferroviaria e Gestione Infrastruttura), una delle prime in Italia tra le aziende ferroviarie regionali, che ha determinato, tra l'altro, una rigorosa separazione contabile delle attività, l'organizzazione di una serie funzioni operative e del Sistema Gestione della Sicurezza per ognuna delle



Divisioni; con ciò, non si sono solo rispettati i dispositivi contenuti nella nuova legislazione nazionale, intervenuta nel frattempo (ad esempio, in applicazione di norme europee, D.lgs. n.175/2016, Decreto 5 agosto 2016 del Mit in attuazione del D.lgs. n. 112/2015), e gli indirizzi dell'Ansf, ma si è pure definito lo scenario strategico della Società Ferrovie Udine Cividale Srl, rappresentandolo peraltro pubblicamente nel proprio Piano Industriale, sia per quanto riguarda la componente Impresa Ferroviaria (che ha il compito di erogare i servizi di trasporto sulla linea sociale e sulla Villach - Trieste) sia il Gestore Infrastruttura (che ha il compito della gestione della rete e degli impianti).

In questo contesto, prende avvio la collaborazione con RFI Spa che si sostanzia nella stipula di un protocollo finalizzato al trasferimento di normativa, di competenze, di soluzioni progettuali e tecniche; nel proprio Piano Industriale la Società ha delineato anche la fase successiva, cioè il completo trasferimento della rete e degli impianti sotto il gestore nazionale, tenuto pure conto dell'art. 47 del DL 50/2017 che individua nuovi ruoli del gestore riguardo la responsabilità degli interventi tecnologici e dell'infrastruttura ferroviaria anche di valenza regionale.

Il Piano in questione, inoltre, nei suoi "indirizzi strategici" sostiene l'obiettivo primario della Società nel mantenere il ruolo di attore nell'erogazione di servizi di trasporto ferroviario dei passeggeri, di scala regionale, che si propone di partecipare in un mercato in via di evoluzione, caratterizzato da un contratto in via di assegnazione per i servizi tpl su gomma e da assegnare nei servizi tpl su ferro, e in via di trasformazione riguardo alle modalità e all'organizzazione nell'erogazione dei servizi.

Dal 2014 al 2017 i fondamentali economici della Società si sono rafforzati, in virtù degli utili di esercizio che si sono costantemente realizzati e con una capitalizzazione a oltre a € 1 mln.

I passeggeri trasportati sulla linea Udine – Cividale sono passati da quasi 440.000 (2014) a quasi 455.000 (2017), risentendo positivamente delle mutate abitudini dei cittadini ad utilizzare il trasporto pubblico, mentre il servizio transfrontaliero Mi.Co.Tra. sulla tratta Villach – Udine ha registrato (a titolo esemplificativo) nel periodo 2017/2016 un + 7,0% di passeggeri trasportati e +16,7% di bici trasportate; la Società in questo periodo ha vinto in partnership con altri soggetti un progetto europeo, Connect2CE - Priority 4: Cooperating on transport to better connect Central Europe) per il prolungamento sperimentale del servizio fino a Trieste, in esercizio dal mese di giugno 2018.

La gestione operativa e di prospettiva della Società, che per una parte sono state riportata in questo testo, sono state avvalorate dalla Regione, in particolare attraverso la DGR n. 1166/2017 e la recente DGR 2371/2018 che conferma Fuc Srl quale "asset strategico della Regione".

Comunicazione e Marketing
Udine, 30/01/2019